Karibu Afrika Onlus

Via Marsala 28
35122 Padova
tel. 3407777318

karibuafrikaonlus@gmail.com
www.karibuafrika.it
C.F. 04177550284

Coltivare il futuro: food security e approvvigionamento idrico a Jukumu Letu

Località d'intervento

Kenya. Rift Valley Province, distretto di Kajiado North, Città di Ngong (baraccopoli di Mathare)

Durata dell'intervento:

Inizio 10 Dicembre 2014 – Fine 10 Aprile 2015

Descrizione del contesto:

Il Kenya, con un Indice di Sviluppo Umano pari al 0.509 (2013), si pone nella fascia di basso sviluppo umano occupando il 147 posto su 186 Stati in totale; più del 50% della popolazione vive sotto la soglia della povertà. La recente crisi alimentare ha portato ad un innalzamento del costo del mais pari al 100%, in un Paese dove è l'alimento base per il 60% della popolazione. In Kenya si stima che ci siano 11,2 milioni di persone malnutrite pari al 30% della popolazione. Il dato, riferito al periodo 2004-2006, evidenzia un miglioramento del 3% rispetto a quanto rilevato negli anni '90-92 ma il calcolo tradotto in GHI, Global Hunger Index, è del 19.8% (dati FAO) come confermato da classificazioni OMS che fanno rientrare il Paese tra quelli con malnutrizione acuta. La Rift Valley Province, è la provincia più popolosa del Kenya con 10.006.805 di abitanti. Si tratta non solo della provincia più grande del Kenya ma anche di una delle più economicamente importanti per la sua fertilità, elemento che rappresenta una buona opportunità di sviluppo se adeguatamente sfruttato. La città di Ngong, area di intervento del progetto, con una popolazione stimata di 57.483 abitanti, è un'area residenziale che accoglie i lavoratori pendolari dalla vicina Nairobi, dalla quale dista solo 20 Km. La maggior parte degli studenti di Jukumu Letu, proviene dalla vicina baraccopoli di Mathare.

ANALISI DEI BISOGNI E OPPORTUNITA' DI SVILUPPO

Nonostante non siano disponibili dati statistici in riferimento all'area della cittadina di Ngong, l'analisi dei bisogni e l'esperienza pluriennale di Jukumu Letu nel contesto rileva che vi è un'alta concentrazione di soggetti vulnerabili quali bambini orfani, affidati ad un solo genitore o ad un familiare nella veste di tutore (non a caso si stima che la maggior parte dei 130.000 streetchildren presenti a Nairobi e nelle sue periferie provengano dalle baraccopoli). Altra categoria a rischio sono le donne, spesso madri sole nell'accudire i figli o sottomesse alla volontà dell'uomo capofamiglia. Promuovere il loro inserimento in attività economiche autonome è condizione per il loro empowerment. Jukumu Letu opera nel contesto con progetti di sostegno all'infanzia e alla genitorialità, al fine di facilitare il recupero di gruppi familiari che vertono in situazioni di povertà

ed esclusione sociale. E' inoltre impegnata nell'empowerment dei genitori/tutori dei bambini accolti nella scuola promuovendo il loro impegno in attività generatrici di reddito al fine di favorirne crescita economica e reinserimento sociale.
Il progetto "Coltivare il futuro: food security a Jukumu Letu", realizzato grazie al finanziamento della Regione del Veneto nell'ambito delle Iniziative a Contributo 2011, ha permesso la realizzazione di un orto scolare in un terreno adiacente alla scuola, dando il via ad un cambio di rotta coinvolgendo i genitori/tutori dei bambini della scuola in attività agricole finalizzate alla sostenibilità della mensa scolastica ed alla vendita delle eventuali eccedenze. I risultati ad oggi raggiunti, ci inducono a proseguire il percorso intrapreso ampliandone le prospettive. Il presente progetto rappresenta una fase di miglioramento dell'intervento precedente, e del quale si intendono sfruttare i risultati ottenuti, attraverso l'opera di installazione di una vasca di raccolta dell'acqua piovana che possa garantire il miglior approvvigionamento idrico dell'orto di Jukumu Letu. Di fatto, per ovviare alle problematiche legate alla carenza di ulteriore spazio a disposizione sul terreno per il posizionamento di taniche nonché all'elevato costo delle taniche da interrare, si è ritenuto che la soluzione di costruire un pozzo per la raccolta dell'acqua piovana fosse la migliore nel rapporto costi-benefici.

Obiettivo generale

Il progetto vuole contribuire allo sradicamento della povertà e della fame e al miglioramento della qualità della vita e della salute nella comunità di Ngong (Kenya) attraverso l'accesso ad un'alimentazione sana, sicura e basata sui principi della biodiversità, con particolare attenzione a donne e bambini come categorie maggiormente vulnerabili della società. Per raggiungere i suddetti obiettivi, il progetto vuole incidere sullo sviluppo delle attività del settore primario, e specificamente dell'agricoltura, promuovendo l'efficienza e la sostenibilità delle attività agricole nonché lo sviluppo di attività generatrici di reddito attraverso la vendita esterne dei prodotti eccedenti, permettendo così il raggiungimento della sicurezza alimentare dei bambini della scuola di Jukumu Letu e delle loro household.
L'obiettivo generale del progetto è in linea con gli Obiettivi del Millennio 1, 3, 4, 7, 8, la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia ONU 1989, la Dichiarazione sulla Sicurezza Alimentare di Roma FAO 1996. Il progetto è in pieno accordo con i settori prioritari d'intervento individuati nelle Linee Guida MAE 2014-2016 della Cooperazione Italiana allo Sviluppo, nello specifico "Agricoltura, sicurezza alimentare e accesso all'acqua".

Descrizione sintetica del progetto

Nello specifico il progetto agisce sull'orto scolare della scuola materna di Jukumu Letu e coinvolgendo i soggetti più vulnerabili della comunità di Ngong è rivolto ai seguenti beneficiari diretti: N. 137 bambini frequentanti la scuola materna di Jukumu Letu; N. 8 operai kenyani, specializzati e non, coinvolti nei lavori di autocostruzione della tanica interrata; N. almeno 20 persone partecipanti agli incontri informativi su agricoltura sostenibile e utilizzo delle energie naturali; N. almeno 100 utenti/mese del sito web.
Il progetto raggiungerà il seguente **obiettivo specifico**: garantire la sicurezza alimentare dei bambini di Jukumu Letu, lo sviluppo economico della scuola di Jukumu Letu e delle famiglie coinvolte attraverso la vendita delle eccedenze agricole.

I **risultati attesi** saranno dunque: 1) garantito l'approvvigionamento idrico del terreno attraverso la costruzione della tanica sotterranea; ii) favorito l'empowerment dei lavoratori interessati alla costruzione della tanica attraverso il passaggio di competenze e conoscenze con metodo peer-to-peer dagli operai specializzati ai non specializzati; iii) garantita la creazione di una società consapevole rispetto alle tematiche della sicurezza alimentare, della biodiversità, agricoltura sostenibile e utilizzo delle energie naturali in Italia (nella città di Padova). Le attività di sensibilizzazione e diffusione permetteranno ad una comunità più vasta di beneficiare delle informazioni sul progetto e sui risultati raggiunti.
Le principali **attività** che saranno realizzate: 1.1 individuazione del sito per lo scavo; 1.2 Misurazione e marcatura dell'area su cui si interviene; 1.3 Progettazione e disegno della vasca; 1.4 Scavatura manuale; 1.5 Realizzazione tettoia per copertura dello scavo; 1.6 Cementazione delle fondamenta; 1.7 Realizzazione muri di contenimento; 1.8 Copertura della vasca; 1.9 Realizzazione del tombino per estrazione dell'acqua e pulizia della vasca; 2.1 Individuazione e selezione degli operai specializzati e non specializzati; 2.2 Formazione learning by doing, con l'aggiunta di rudimenti di teoria, di 3 operai non specializzati per opera del capo-cantiere e dell'idraulico (operai specializzati); 3.1 Realizzazione 3 incontri informativi su agricoltura sostenibile e utilizzo delle energie naturali; 3.2 Aggiornamento, per attività realizzata, sul sito web e attraverso i social network di Jaribu Afrika Onlus.

Il progetto, redatto a partire dai bisogni emersi dalla comunità locale a seguito degli incontri di follow-up succeduti alla precedente attività progettuale, si pone in termini di logica continuità degli obiettivi e dei risultati raggiunti con "Coltivare il futuro: food security a Jukumu Letu" finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito delle iniziative a contributo 2011.

L'idea progettuale nasce durante le riunioni programmatiche, assicurate dalla comunicazione via skype call, a partire dalla condivisione dell'analisi dei bisogni e di progettazione partecipata con i beneficiari del progetto, con il partner beneficiario in loco, nonché dalla realizzazione di incontri di constatazione delle esigenze, studio di fattibilità e sopralluoghi resi possibili dalla missione di monitoraggio compiuta da 2 membri di Karibu Afrika Onlus proprio nei giorni in cui si perfeziona la richiesta di contributo al Comune di Padova. Particolare attenzione nel corso della missione è stata posta sull'accertamento che il terreno di 1 acro che oggi accoglie l'orto scolare di Jukumu Letu disponesse di spazi e caratteristiche necessari ad accogliere l'autocostruzione della cisterna sotterranea per la raccolta dell'acqua piovana.
Nel confronto tra i rappresentanti di Karibu Afrika Onlus e Jukumu Letu sono state discusse le strategie da adottare per poter rendere più autosufficiente e sostenibile la scuola di Jukumu Letu e promuovere non solo la sicurezza alimentare dei bambini e delle loro famiglie, ma anche incoraggiare pratiche di autosostentamento che rendano i beneficiari attori della propria autonomia economica. A supporto di tale processo, si è valutato congruente il bisogno di avviare attività che vadano ad affiancarsi ed a potenziare quanto già realizzato nel corso della precedente progettazione.
Da qui la scelta di potenziare l'approvvigionamento idrico dell'orto così da garantire, attraverso il riutilizzo delle acque piovane, una maggiore produzione di colture agricole che non solo andranno a soddisfare la mensa della scuola materna di Jukumu Letu ma permetteranno l'incremento della vendita dei prodotti attraverso una filiera dal produttore al consumatore già intrapresa ma che da

la certezza di avere risultati ancora più proficui in relazione all'aumento dell'offerta. L'attività, in questi termini, si configura come generatrice di reddito per Jukumu Letu e per le famiglie dei bambini dell'asilo che lavorano nella gestione dell'orto.
In più, la scelta di consolidare le competenze della comunità attraverso l'attività gratuita di insegnamento peer-to-peer garantita da operai specializzati e non per la costruzione della tanica sotterranea ben si confà con l'ottica di sostenibilità economica del progetto prospettando l'insegnamento di un mestiere che potrà essere replicato e rivenduto nel futuro degli operai interessati anche in altre zone dell'area in cui vivono.

Tabella logica di progetto

Obiettivo Specifico	***Risultati Attesi***	***Attività***	***Tempi (mesi di svolgimento***
Garantire la sicurezza alimentare dei bambini di Jukumu Letu (città di Ngong, Kenya), lo sviluppo economico della scuola di Jukumu Letu e delle famiglie coinvolte attraverso la vendita delle eccedenze agricole.	1. Garantito l'approvvigionamento idrico del terreno attraverso la costruzione di una tanica sotterranea	1.1 Individuazione del sito per lo scavo	Dicembre 2014
		1.2 Misurazione e marcatura dell'area su cui si interviene	Dicembre 2014
		1.3 Progettazione e disegno della vasca	Dicembre 2014
		1.4 Scavatura manuale	Gennaio 2015
		1.5 Realizzazione tettoia per copertura dello scavo	Gennaio 2015
		1.6 Cementazione delle fondamenta (preparazione cemento, fissaggio pietre, gettata cemento)	Febbraio 2015
		1.7 Realizzazione muri di contenimento	

		(preparazione cemento, realizzazione del telaio in legno per le murature, costruzione muri) 1.8 Copertura della vasca 1.9 Realizzazione del tombino per estrazione dell'acqua e pulizia della vasca	Febbraio 2015 Febbraio 2015 Febbraio 2015
	2. Favorito l'empowerement dei lavoratori interessati alla costruzione della tanica attraverso il passaggio di competenze e conoscenze con metodo peer-to-peer dagli operai specializzati ai non specializzati	2.1 Individuazione e selezione degli operai specializzati e non specializzati 2.2 Formazione learning by doing, con l'aggiunta di rudimenti di teoria, di 3 operai non specializzati per opera del capo-cantiere e dell'idraulico (operai specializzati)	Da Dicembre 2014 a Gennaio 2015 Da Gennaio a Febbraio 2015
	3. Garantita la creazione di una società consapevole rispetto alle tematiche della sicurezza alimentare, della biodiversità, agricoltura sostenibile e utilizzo delle energie naturali in Italia (nella città di Padova)	3.1 Realizzazione 3 incontri informativi su agricoltura sostenibile e utilizzo delle energie naturali 3.2 Aggiornamento, per attività realizzata, sul sito web e attraverso i social network di Karibu Afrika Onlus	Marzo 2015 Da Gennaio a Marzo 2015

Sostenibilità del progetto

Sostenibilità Economica

La sostenibilità economica sarà garantita dalle seguenti attività: i) la costruzione di una tanica sotterranea per la raccolta dell'acqua piovana, è stata valutata come la soluzione migliore nel rapporto costi-benefici assicurando, di fatto, la possibilità di utilizzare le risorse offerte dalla natura ed evitando costi elevati sia in termini di costruzioni non appropriate che di mantenimento dei costi delle utenze esterne. In più l'attività, garantendo l'incremento delle produzioni, e quindi della vendita delle eccedenze, si configura come come *income generating activity* per la prosecuzione e manutenzione dell'orto scolare e della filiera corta produttore-consumatore dopo la fine del progetto nonché come sostegno per i beneficiari diretti del progetto con ricadute positive sulla comunità.

Sostenibilità Ambientale

Il progetto ricade positivamente sulle risorse ambientali locali, promuovendone lo sviluppo delle colture esistenti e non lo sfruttamento e utilizzando tecnologie disponibili in loco e che garantiscono una buona efficacia, in linea con i principi della sostenibilità ambientale. Nel pieno rispetto del principio espresso ricade proprio la scelta di servire l'approvvigionamento idrico della serra e del terreno attraverso il riutilizzo delle acque piovane.

Sostenibilità socio-culturale

L'ideazione e realizzazione dell'intera progettualità è stata costruita inizialmente sulla base delle necessità individuate dai beneficiari stessi e sarà implementata attraverso una gestione di progetto assolutamente condivisa che coinvolgerà i beneficiari sia nell'esecuzione sia nel monitoraggio dell'intervento. Dalla scrittura collaborativa e condivisa del progetto, all'autocostruzione della vasca sotterranea, dalla partecipazione alla formazione professionale, la partecipazione attiva sarà garantita e permetterà la più ampia diffusione, riproduzione e moltiplicazione delle capacità apprese all'interno della comunità di JL e della città di Ngong e già avviate nel corso dalla passata progettazione.